

## Controllo occhiali

- Sono frequenti i casi in cui, indossando un nuovo occhiale, si riscontrano delle difficoltà assenti nei precedenti, a volte anche se le diottrie sono rimaste invariate, ed i motivi possono essere vari.
- La differenza di potere fra la lente destra e la sinistra comporta la formazione sulle retine di immagini di diversa dimensione, che, se superano un certo valore di soglia, rendono difficile al cervello una comoda fusione: si potrebbe avere una visione più o meno doppia oppure, ancor più frequentemente, una sensazione di malessere non meglio definita.

Per sapere se questa differenza è tollerata da un soggetto, in fase prescrittiva o di controllo occorre eseguire un test con luce polarizzata, detto di aniseiconia.

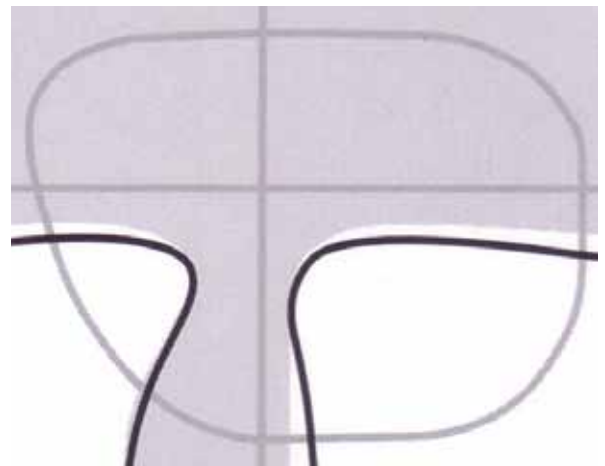
L'**anisometropia** può creare problemi anche in seguito a piccoli effetti prismatici verticali indotti da un'incauta centratura al momento del montaggio delle lenti nell'occhiale.

- Spesso, per assecondare le richieste estetiche di chi è affetto da importanti vizi di refrazione, si consiglia **lenti asferiche**, cioè che vengono assottigliate in periferia su una delle due superfici per contenere lo spessore al centro in caso di lenti positive e lo spessore ai bordi in caso di lenti negative; tuttavia questa operazione induce una deformazione delle immagini che può non essere percepita consciamente dalla persona, ma che rappresenta comunque un fattore di disturbo.

Non a caso queste lenti vanno centrate in modo particolare e nel tempo sono nate quelle biasferiche, con le quali la lavorazione è ripartita su entrambe le superfici, in modo che una compensi l'altra con risultati estetici ancora migliori.

- È risaputo che la correzione con lenti multifocali è quella che dà maggiori problemi di adattamento, ma bisogna sfatare la diceria che afferma che la maggioranza dei portatori non si trovi bene.

**Le lenti progressive funzionano**, ma non possono prescindere da tre passaggi fondamentali: una prescrizione accurata (soprattutto non abbondante per la visione da vicino, perché più è alta l'addizione in questa zona e maggiori sono le distorsioni introdotte), una scelta ben ponderata della tipologia (ci sono molte geometrie progressive, ognuna con differenti campi di visione) ed un'attenta centratura (in fase di scelta della montatura e di montaggio in laboratorio).

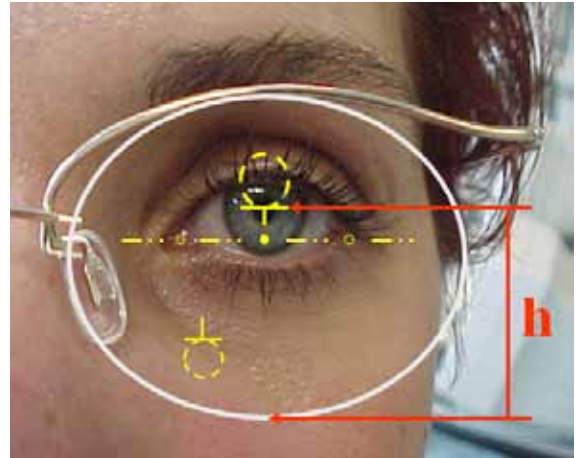


I pochissimi casi di mancato adattamento (percentualmente sono ben maggiori quelli in cui il portatore di un occhiale progressivo è soddisfatto della propria scelta) sono sempre riconducibili ad inadempienze in una o più di queste fasi.

## Controllo occhiali

**Diffidare di chi propone prezzi troppo bassi:** gli occhiali multifocali sono quanto di più tecnologico esista in Ottica Oftalmica, l'ampia scelta consente di prescrivere prodotti ad altissima personalizzazione tenendo conto anche della morfologia del soggetto e di ogni sua necessità visiva, ma per questo motivo non possono scendere sotto certi costi.

Se ciò avviene, è bene aspettarsi un risultato insoddisfacente in termini di qualità dell'immagine e di ampiezza dei campi visivi, col risultato di ottenere una cattiva visione o, perlomeno, un adattamento non naturale.



- Può capitare che si riscontrino difficoltà anche con occhiali relativamente semplici: nella maggioranza delle volte sono presenti errori di centratura orizzontale o verticale, cioè i centri delle pupille di uno o entrambi gli occhi non corrispondono con i centri ottici delle lenti.

Una **verifica tecnica dell'occhiale** è in grado di evidenziare qualsiasi anomalia.